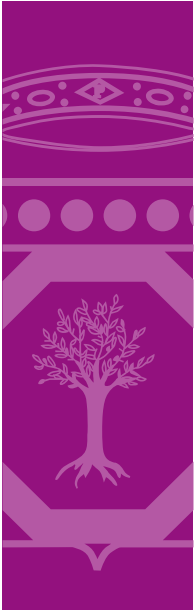


001



**REGIONE  
PUGLIA**



L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Assistenza territoriale, psichiatria e dipendenze patologiche" e confermata dalla Dirigente di Ufficio e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La Legge 30 maggio 2014 n 81, che ha ulteriormente modificato ed integrato l'art. 3 ter della L. n. 9/2012 e posticipato la chiusura degli OPG al 1° aprile 2015, dispone che "le regioni possono modificare i programmi presentati in precedenza al fine di provvedere alla riqualificazione dei Dipartimenti di Salute Mentale, di contenere il numero complessivo di posti letto da realizzare nelle strutture sanitarie deputate all'esecuzione delle misure di sicurezza detentive e di destinare le risorse alla realizzazione o riqualificazione delle sole strutture pubbliche"

La stessa Legge dispone anche, al comma 1 - quater dell'art 1, che, di norma, il Magistrato debba ricorrere a misure di sicurezza non detentive (libertà vigilata, prescrizioni) e che *"Le misure di sicurezza detentive provvisorie o definitive, compreso il ricovero nelle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, non possono durare oltre il tempo stabilito per la pena detentiva prevista per il reato commesso, avuto riguardo alla previsione edittale massima."*

In effetti, nella regione Puglia, si va consolidando, in linea con le più recenti prescrizioni normative in materia, una situazione nella quale il numero degli internati nell'OPG del Bacino di appartenenza (OPG di Barcellona Pozzo di Gotto) va costantemente diminuendo (alla data del 22 gennaio u.s. n. 18 internati in detto OPG, a cui aggiungere n. 3 internati negli OPG della Campania).

Al contrario, si rinsalda la tendenza dei Magistrati a comminare misure di sicurezza non detentive, come si evince dai dati del periodico monitoraggio sui pazienti autori di reato inseriti in Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche (CRAP) accreditate del territorio, che sono in notevole costante aumento (attualmente oltre 200 pazienti autori di reato inseriti in CRAP).

Va specificato, al riguardo, che, in relazione ai bisogni sanitario-assistenziali dei pazienti psichiatrici autori di reato ad elevata complessità, assoggettati a misure di sicurezza non detentive e con valutazione di rischio alto o

moderato di comportamenti violenti si è già provveduto ad affiancare, alle strutture riabilitative residenziali attive sul territorio, Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche dedicate, dotate di 10 posti letto, disciplinate dal Reg. Reg. n. 18 del 30 settembre 2014.

Dette Comunità possiedono requisiti organizzativi rafforzati rispetto alle normali strutture riabilitative esistenti e sono in grado di adottare tecniche di intervento più impegnative, con personale più preparato per la gestione di persone con comportamenti violenti, al fine di poter contemperare le esigenze di cura con le esigenze di contenimento e controllo.

In tal modo, tra l'altro, la nostra Regione può assicurare risposte sanitarie adeguate per i soggetti dimissibili per i quali, pur essendosi verificata la circostanza indicata da detto comma 1 - quater dell'art 1 della Legge n. 81, sussistono specifiche necessità di controllo, insieme a quelle di cura e riabilitazione.

Per quanto concerne la definizione del n° dei posti letto da assicurare in Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS), il Governo Regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una rimodulazione del Programma Puglia, già approvato con DGR 1793/2013, e, con la DGR n. 1841 del 2 settembre u.s., ha disposto la realizzazione di solo 2 REMS e l'utilizzo della restante parte di finanziamenti in conto capitale e di spesa corrente per rafforzare i servizi territoriali dei Dipartimenti di Salute Mentale.

La DGR n. 1841/2014 ha costituito, pertanto, la prima sezione del nuovo Programma Puglia, stabilendo che la prima delle due REMS, con 18 posti letto, sarà allocata a Carovigno (BR), nell'ex "Istituto Del Prete", già sede di struttura residenziale e diurna del Centro di Salute Mentale e di altri servizi sanitari territoriali.

Con il presente provvedimento si propone, dunque, visto il positivo sopralluogo effettuato dal competente Ufficio regionale e gli impegni assunti dalla Direzione Generale della ASL BT, di completare il Programma Puglia approvando la Progettazione preliminare relativa all'attivazione della seconda REMS, con n. 20 posti letto, che sarà allocata nell'ex Ospedale Civile di Spinazzola.

La struttura, infatti, fatte salve le opere connesse alla realizzazione dei presidi tecnologici e strutturali deputati a garantire la sicurezza e l'acquisizione degli arredi e delle attrezzature, possiede tutti i requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 1° ottobre 2012 ed il Programma preliminare

è stato redatto in base alle indicazioni del Decreto Interministeriale 28 dicembre 2012, di assegnazione alle regioni del finanziamento in conto capitale vincolato al superamento degli OPG.

Il costo complessivo dell'intervento, corrispondente a complessivi € 310.000,00, graverà per € 294.500,00 sui finanziamenti in conto capitale assegnati dal Ministero della Salute alla Regione Puglia e per € 15.500,00 (5% del totale) sul Bilancio Autonomo regionale.

L'organizzazione della REMS, le risorse umane ad essa assegnate e la collaborazione con gli altri Servizi, sia del Dipartimento di Salute Mentale, sia dell'intera ASL sono illustrate nel Progetto preliminare elaborato dai competenti Uffici della ASL.

Il monitoraggio del percorso riabilitativo dei pazienti inseriti in REMS sarà assicurato attraverso il seguente set di indicatori:

- Numero comportamenti violenti o impulsivi nell'unità di tempo;
- Gravità del quadro psicopatologico (misurata con scale standardizzate);
- Adesione ai programmi di trattamento (n° episodi di non adesione);
- Rapporto conflittuale/disturbato con altri pazienti;
- Rapporto conflittuale/disturbato con operatori;
- Presenza/assenza di insight rispetto al reato ed alla misura di sicurezza
- Numero comportamenti irresponsabili in occasione di uscite dalla struttura;
- Partecipazione attiva ad attività riabilitative/socializzanti interne alla struttura
- Partecipazione attiva ad iniziative rivolte all'esterno od organizzate con soggetti esterni.

Si propone, inoltre, di destinare la restante quota dei finanziamenti in conto capitale, corrispondente a complessivi € 7.868.188,54 di cui € 7.474.779,11 a carico del finanziamento vincolato + € 393.409,43 (5%) a carico del Bilancio Autonomo, al rafforzamento dei servizi territoriali dei Dipartimenti di Salute Mentale, e precisamente a:

- interventi di adeguamento strutturale delle sedi dei Centri di Salute Mentale;
- interventi di adeguamento strutturale delle strutture riabilitative residenziali e dei centri diurni psichiatrici a gestione diretta;
- interventi per la messa in sicurezza delle sedi;
- arredi, attrezzature ed automezzi per potenziare l'assistenza domiciliare.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad € 8.178.188,54, per € 7.769.279,11 trovano copertura sul capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del cap.711043, per € 276.010,00 sull'impegno assunto sul cap. 712058 con l'Atto Dirigenziale n. 428/152/2013 e per € 132.899,43 trova copertura sul capitolo 721055 giusto impegno 1 ex Det. n. 177/151 Anno 2013.

Al prelievo e all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente, entro il corrente esercizio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera d) della L.R. n.7/97.

#### **LA GIUNTA**

- ▶ uditata la relazione e la conseguente proposta resa dall'Assessore al Welfare;
- ▶ viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile A.P., dalla Dirigente dell'Ufficio 4 e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione;
- ▶ a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate, di:

- approvare, ad integrazione della DGR. n. 1841 del 2 settembre 2014, il completamento del Programma per il superamento OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n.9, art 3 ter e successive modificazioni, che prevede:
  - ✓ la realizzazione della seconda Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS), dotata di n. 20 posti letto, nell'ex Ospedale Civile di Spinazzola, come illustrato dal Programma preliminare redatto dalla ASL BT, che si allega a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.1), per un costo dell'intervento, corrispondente a complessivi € 310.000,00, che graverà per € 294.500,00 sui finanziamenti in conto capitale assegnati dal Ministero della Salute alla Regione Puglia e per € 15.500,00 (5% del totale) sul Bilancio Autonomo regionale;
  - ✓ di destinare la restante quota dei finanziamenti in

conto capitale, corrispondente a complessivi € 7.868.188,54 di cui € 7.474.779,11 a carico del finanziamento vincolato + € 393.409,43 (5%), al rafforzamento dei servizi territoriali dei Dipartimenti di Salute Mentale, e precisamente a:

- o interventi di adeguamento strutturale delle sedi dei Centri di Salute Mentale;
- o interventi di adeguamento strutturale delle strutture riabilitative residenziali e dei centri diurni psichiatrici a gestione diretta;
- o interventi per la messa in sicurezza delle sedi;
- o arredi, attrezzature ed automezzi per potenziare l'assistenza domiciliare;

- demandare al Dirigente del Servizio PATP l'adozione dei successivi adempimenti finalizzati alla realizzazione del Programma;
- notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, al Ministero della Salute e alle ASL del territorio regionale;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Daniela Limongelli

Il Funzionario AP Giuseppe Martinelli

La Dirigente dell'Ufficio 4 Maria De Palma

La Dirigente del Servizio PATP Giovanna Labate

Il sottoscritto Direttore di Area **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt.15 e 16 del DPGR n°161/2008.

Il Direttore d'Area Politiche per la Promozione della Salute,  
delle Persone e delle Pari Opportunità Vincenzo  
Pomo \_\_\_\_\_

L'Assessore                      proponente                      Donato                      Pentassuglia  
\_\_\_\_\_

**Allegato A**

Il presente Allegato si compone di 29 fogli, escluso il presente foglio.

dott.ssa Giovanna Labate